

Nati-mortalità imprese, Unioncamere: in Piemonte oltre 2600 aperture in più

In base ai dati del Registro imprese delle Camere di commercio, emerge come **nel periodo aprile-giugno 2021 si registri un'accelerazione delle aperture di nuove attività grazie alla ripresa del clima di fiducia dopo il periodo più nero della pandemia**. Si torna quasi, in tema di natalità imprenditoriale, ai ritmi pre-covid, anche se è ancora presto per parlare di un consolidato stato di normalità.

Le nuove realtà imprenditoriali iscrittesi in Piemonte nel II trimestre 2021 ammontano a **6.637 unità** a fronte di **3.527 cessazioni** (valutate al netto delle cancellazioni d'ufficio). **Il saldo appare quindi positivo per circa 3.110 unità**.

“Questo secondo trimestre dell'anno ci restituisce un Piemonte che ha di nuovo la possibilità di intraprendere e di dimostrare tutte le proprie potenzialità imprenditoriali. Il tasso di crescita registrato è positivo per tutte le province e in linea con quello nazionale: buono il risultato delle costruzioni, sostenuto da politiche nazionali ad hoc. Ora ci aspettiamo molto dai risultati che porterà il Piano nazionale di ripresa e resilienza: le misure dedicate in tema di incentivi, crediti d'imposta e investimenti potranno permettere alle imprese già costituite di traghettarsi verso il post-pandemia e a quelle appena nate di avere la forza per crescere” commenta il Presidente di Unioncamere Piemonte, **Gian Paolo Coscia**.

Lo stock di imprese complessivamente registrate a fine giugno 2021 presso il Registro imprese delle Camere di commercio piemontesi ammonta così a 428.622 unità, confermando il

Piemonte in 7^a posizione tra le regioni italiane, con il 7,0% delle imprese nazionali.

Il bilancio tra nuove iscrizioni e cessazioni si traduce in un **tasso di crescita** del **+0,73%**, migliore rispetto a quanto registrato in pre-pandemia nel II trimestre del 2019 (+0,40%) e analogo al risultato medio nazionale del trimestre in esame (+0,74%).

Il ritorno a una dinamica delle aperture più in linea con il periodo pre-pandemico appare più marcato guardando ad alcune delle forme giuridiche assunte dalle neo-imprese.

A conferma di un trend ormai consolidato, infatti, il bilancio del tessuto imprenditoriale appare particolarmente positivo per le imprese costituite in forma di **società di capitale**, che hanno registrato nel II trimestre 2021 un tasso di crescita del **+1,15%**. Aumentano in misura superiore alla media regionale anche le **ditte individuali (+0,87%)**. **In crescita dello 0,51% le altre forme e stabili le società di persone (-0,03%)**.

Valutando i tassi annuali di variazione percentuale dello stock delle imprese registrate per settori di attività economica, si osserva come tutti i comparti mostrino tendenze espansive nel periodo aprile-giugno 2021. La performance migliore appartiene alle **costruzioni (+1,26%)**, seguite dagli **altri servizi (+0,96%)** e dal **commercio (+0,81%)**. Il **turismo** segna un tasso del **+0,62%**, mentre **Industria in senso stretto (+0,35%)** e **agricoltura (+0,28%)** evidenziano dinamiche meno intense.

A livello territoriale si rilevano risultati positivi per tutte le province. **Torino (+0,93%)** e **Novara (+0,86%)** mostrano le performance migliori, superando la media regionale. **Verbania, Biella e Cuneo** segnano tassi di crescita attorno al

mezzo punto percentuale, Alessandria e Asti registrano entrambe un +0,40%, mentre Cuneo si ferma al +0,36%.